

Contratti Cgil Cisl Uil e Confindustria raggiungono l'intesa ora all'esame degli organismi Nuovo modello e relazioni industriali, Furlan: «Un vero piano di sviluppo per il Paese»

Realizzare un ammodernamento del sistema di relazioni industriali e della contrattazione collettiva per contribuire fattivamente alla crescita del Paese, alla crescita dei salari, al necessario miglioramento della competitività attraverso l'incremento della produttività delle imprese, al rafforzamento dell'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori ed alla creazione di posti di lavoro qualificanti.

Questi gli obiettivi dell'accordo raggiunto da Confindustria e confederazioni Cgil Cisl Uil sul nuovo modello contrattuale e sulle relazioni industriali. Misurazione certificata della rappresentanza delle imprese in chiave antidumping, conferma dei due livelli di contrattazione e introduzione del trattamento economico complessivo e del trattamento economico minimo a livello nazionale di contrattazione ma anche welfare, formazione, sicurezza, mercato del lavoro, bilateralità e partecipazione i punti qualificanti dell'accordo ora sottoposto all'approvazione degli organismi interni per essere firmato ufficialmente il prossimo 9 marzo.

Confindustria e Cgil Cisl Uil ritengono che un sistema di relazioni industriali più efficace e partecipativo sia necessario per qualificare e realizzare i processi di trasformazione e di digitalizzazione nella manifattura e nei servizi innovativi, tecnologici e di supporto all'industria.

Per la leader della Cisl Annamaria Furlan l'accordo, raggiunto dopo un anno e mezzo di incontri, «è davvero molto positivo e molto innovativo» e risponde ai bisogni delle persone, del lavoro ed anche di competitività del Paese. Ma non solo «rinnova la produttività, rafforza la contrattazione e i salari, e indica con chiarezza la strada della partecipazione dei lavoratori».

La leader della Cisl lancia poi un messaggio esplicito alla politica «ora i partiti smettono di parlare di salario minimo, ogni intervento in questo senso sarebbe improduttivo e superfluo perché, sottolinea la sindacalista, è la contrattazione che fissa i salari, non le leggi» e «l'autonomia delle parti sociali deve essere rispettata». Con buona pace di chi ha usato il tema delle retribuzioni in campagna elettorale.



Valtur, il tour operator verso il concordato preventivo

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, si allungano le distanze al tavolo per il nuovo contratto nazionale

Al tavolo per il nuovo contratto nazionale di lavoro della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari, scaduto nel 2015 e atteso da tre anni da circa 70mila addetti del comparto, le associazioni imprenditoriali di settore hanno presentato ai sindacati una proposta di articolato contrattuale sulla struttura e l'ambito applicazione, sul mercato del lavoro, sul cambio appalto, sulla contrattazione nazionale e contrattazione aziendale e di crisi, su orario di lavoro e flessibilità, malattia, inquadramento e sui temi della retribuzione. La Fisascat Cisl ha espresso molte perplessità sul documento che, sottolinea il segretario nazionale della categoria Vincenzo Dell'Orefice, «si configura come una mera riproposizione, stavolta sistematica, delle richieste datoriali». «Un'intesa seria - stigmatizza

za Dell'Orefice - può essere realizzata mediante il contemperamento degli interessi espressi dalle parti, non in una modalità che prevede l'azzeramento di diritti e trattamenti delle lavoratrici e dei lavoratori». «Per la Fisascat - evidenzia il sindacalista - la trattativa deve servire a creare le condizioni per raggiungere un'intesa equilibrata, soprattutto riaffermando lo stretto rapporto esistente fra contrattazione nazionale leader e previsioni normative e regolamentari di settore». «Un'intesa necessariamente sbilanciata sulle richieste datoriali - aggiunge il sindacalista - non costituirebbe un argine alla contrattazione in dumping, ma costituirebbe un'accelerazione in seno al processo di decadimento del settore». «Il rinnovo del contratto - conclude - rappresenterebbe un punto di riferimento certo e fonte di legalità».

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilultus lanciano l'allarme sulla pesante situazione finanziaria della Valtur, il tour operator acquistato due anni fa dal gruppo Investindustrial di Andrea Bonomi. Dopo l'ingresso in Valtur nel ruolo di advisor di Andrea Del Torchio, ex Amministratore delegato Alitalia, sarebbero sempre più insistenti le voci sull'ipotesi di un concordato preventivo in bianco e sul pesante ridimensionamento della rete nonostante il coinvolgimento della cassa depositi e prestiti nell'acquisto di alcuni villaggi per 75 milioni di euro. Alla base del precipitare della situazione ci sarebbe l'intenzione di Investindustrial di rivedere il suo investimento nella società e i rumors sulla dismissione di alcune strutture; i sindacati, ai quali Valtur nega il confronto, hanno intanto sollecitato l'attivazione di un tavolo al ministero dello Sviluppo Economico finalizzato a definire «un definitivo e concreto piano di rilancio di quella che rimane una delle principali realtà del turismo in Italia e che rappresenta, soprattutto nel Mezzogiorno, - si legge nella nota trasmessa al dicastero - una risorsa occupazionale ed economica fondamentale». Per la funzionaria sindacale della Fisascat Cisl Elena Vanelli «è urgente chiarire in sede istituzionale le reali intenzioni di Investindustrial ed individuare una soluzione di prospettiva per le centinaia di lavoratori, prevalentemente stagionali, a rischio occupazione in assenza di garanzie sul destino di un tour operator in mancanza di un serio piano di rilancio aziendale».

Mediamarket, il 2 e 3 marzo è sciopero contro chiusure e trasferimenti. A rischio 700 posti di lavoro

Fronte sindacale compatto nella vertenza che coinvolge oltre 700 dipendenti della società di distribuzione di elettronica di consumo Mediamarket - sul mercato con le insegne Mediaworld, Saturn e Media World Compa On Line - a rischio occupazione. Confermato lo sciopero del 2 e 3 marzo indetto dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilultus contro le annunciate chiusure dei punti vendita di Grosseto e Milano Stazione Centrale, il trasferimento della sede di Curno in provincia di Bergamo a Verano Brianza e contro la decisione unilaterale di eliminare dal 1° maggio 2018 il bonus presenza e la maggiorazione economica del 90% prevista per il lavoro domenicale.

Ad aggravare la situazione è l'imminente scadenza del contratto di solidarietà, al 30 aprile 2018, nei 17 punti vendita Mediaworld in Liguria, Piemonte, Lazio, Campania, Puglia e Sardegna e le intenzioni annunciate di risolvere definitivamente i 150 esuberanti dichiarati.

I sindacati, in un nuovo comunicato diramato sui luoghi di lavoro, puntano il dito contro l'incapacità aziendale di rilanciarsi sul mercato a causa di un «sistema informatico vetusto, il layout degli accessori per la telefonia - unico segmento di prodotto con margini alti - vecchio e confusionario e politiche dei prezzi on-line non abbastanza competitive» che fanno il paio con una «non adeguata formazione del personale».

Le tre sigle stigmatizzano l'assenza del confronto «sui dati di bilancio e sugli obiettivi» al quale Mediamarket - che per il 2017 ha dichiarato l'«impossibilità di informazione» previsto delle norme «di legge e di contratto».

Per i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilultus non ci sono più scuse.

Mediamarket «deve dimostrare di avere anche un minimo di responsabilità etica e sociale concordando con il sindacato vere misure di salvaguardia occupazionale».

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilultus lanciano l'allarme sulla pesante situazione finanziaria della Valtur, il tour operator acquistato due anni fa dal gruppo Investindustrial di Andrea Bonomi. Dopo l'ingresso in Valtur nel ruolo di advisor di Andrea Del Torchio, ex Amministratore delegato Alitalia, sarebbero sempre più insistenti le voci sull'ipotesi di un concordato preventivo in bianco e sul pesante ridimensionamento della rete nonostante il coinvolgimento della cassa depositi e prestiti nell'acquisto di alcuni villaggi per 75 milioni di euro. Alla base del precipitare della situazione ci sarebbe l'intenzione di Investindustrial di rivedere il suo investimento nella società e i rumors sulla dismissione di alcune strutture; i sindacati, ai quali Valtur nega il confronto, hanno intanto sollecitato l'attivazione di un tavolo al ministero dello Sviluppo Economico finalizzato a definire «un definitivo e concreto piano di rilancio di quella che rimane una delle principali realtà del turismo in Italia e che rappresenta, soprattutto nel Mezzogiorno, - si legge nella nota trasmessa al dicastero - una risorsa occupazionale ed economica fondamentale». Per la funzionaria sindacale della Fisascat Cisl Elena Vanelli «è urgente chiarire in sede istituzionale le reali intenzioni di Investindustrial ed individuare una soluzione di prospettiva per le centinaia di lavoratori, prevalentemente stagionali, a rischio occupazione in assenza di garanzie sul destino di un tour operator in mancanza di un serio piano di rilancio aziendale».

News

Internazionale

Si è svolto a Bruxelles il previsto incontro sul Dialogo Sociale nel Commercio tra Uni Europa Commerce e Eurocommerce, le due associazioni europee rispettivamente delle organizzazioni sindacali e datoriali del settore. Al centro dell'assise, preceduta dalla riunione dei coordinatori Cae di Uni Europa Commerce, la proposta di direttiva europea in tema di condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili, il rafforzamento dei dati rilevabili in tema di salute e sicurezza sul posto di lavoro ed il potenziamento delle competenze necessarie per affrontare la sfida digitale e l'automazione con campagne promosse dalla Comunità Europea per una effettiva formazione professionale. Il 28 febbraio si è svolta la conferenza finale del progetto «Barcom», la creazione di un database dei contratti collettivi, nazionali, territoriali, ed aziendali, che permetta una comparazione ed una conoscenza dei livelli retributivi e normativi dei vari Paesi. «Una prova di buona volontà per creare un vero mercato unico Europeo ma c'è necessità di riscrivere una ancora più forte dimensione europea per poter affrontare la digitalizzazione garantendo i livelli sociali raggiunti» ha dichiarato il funzionario sindacale della Fisascat Cisl Dario Campeotto presente alle riunioni.

Dai Territori Trentino

I sindacati di categoria Fisascat Cisl, Uilultopros e Filcams Cgil hanno promosso la mobilitazione dei lavoratori dipendenti della Gsa impiegati presso l'appalto di servizio di portierato della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Alla base della mobilitazione è la mancata stabilizzazione dei contratti di lavoro, «quasi tutti part time» specifica il comunicato sindacale congiunto. «I lavoratori patiscono da diversi mesi il riconoscimento dell'aumento delle ore da contratto; lavoratori di famiglie mono-reddito ai quali l'azienda impone l'utilizzo degli strutturali in modo strutturale, spesso coperti da lavoratori assunti con contratto intertemporale a chiamata» denunciano le tre sigle sollecitando

un adeguamento alle previsioni contrattuali anche in vista dell'approvazione del cambio di appalto.

Veneto

A Treviso i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil Fp hanno siglato con la Copma, la ditta appaltatrice dei servizi di pulizia negli ospedali di Treviso e Oderzo e nei distretti socio-sanitari della ex Usl 9, il nuovo integrativo aziendale applicato ai 250 dipendenti, prevalentemente donne. L'intesa interviene sul sistema premiale correlato alla presenza ed alla qualità delle prestazioni, con possibilità di conversione del salario variabile in welfare aziendale e sulle indennità economiche per chi si occupa di pulizie nelle sale operatorie; potenzia inoltre la formazione per i rappresentanti della sicurezza dei lavoratori. L'intervento normativo anche sull'organizzazione del lavoro con la redistribuzione del monte ore lavorativo - in caso di servizi aggiuntivi o fuoriuscite per pensionamenti - e sulla conciliazione vita-lavoro, con l'introduzione di 5 giornate di permesso da utilizzare per motivi personali e ferie continuative per un periodo di tre settimane di ferie continuative durante l'estate, una settimana durante la primavera e una settimana durante l'autunno/inverno. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. «Un accordo frutto di buone relazioni sindacali e della volontà, sia da parte aziendale che da parte sindacale, di migliorare il clima nel luogo di lavoro, riconoscendo la professionalità delle lavoratrici e la delicatezza del contesto ospedaliero in cui operano ed introducendo importanti novità in tema di conciliazione vita lavoro e sul welfare aziendale» ha dichiarato Patrizia Manca della Fisascat Cisl Belluno Treviso.

Piemonte

I sindacati regionali di categoria regionali Piemonte Filcams Fisascat Uilultus hanno siglato con la direzione della Dussmann Service l'intesa sull'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla produzione e distribuzione pasti per le mense della società Alessandria. L'accordo riguarda 650 lavoratori in tutto il Piemonte e rientra nei programmi di rafforzamento dell'azienda sul mercato italiano con particolare attenzione allo sviluppo nel nord-ovest. Dei 650

dipendenti, 180 lavorano in provincia di Torino, quasi 200 in provincia di Vercelli, dove la società Alessio ha la sede legale e operativa, una quarantina nell'Astigiano, 130 nel Novarese e un centinaio in provincia di Alessandria. «Si tratta di un risultato molto importante in una fase ancora di crisi generalizzata», ha dichiarato Cristiano Montagnini, segretario generale Fisascat Cisl Piemonte - che assicura la continuità occupazionale di lavoratrici e lavoratori impegnati quotidianamente nel settore strategico della ristorazione sanitaria e scolastica caratterizzata da gestioni di appalto».

Liguria

A Genova continua il pressing sindacale sulle sorti della storica sede de La Rinascente di Genova. Sul punto vendita grava l'annuncio di chiusura entro la fine del 2018. «Non possiamo permettere che la città perda altri posti di lavoro, per questo motivo i sindacati sono favorevoli all'ingresso di nuovi soggetti investitori nel tessuto commerciale genovese, per tutelare tutti i livelli occupazionali e rilanciare l'economia del territorio». È questo l'appello lanciato dalle segreterie di Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilultus Uil Liguria per salvare i lavoratori della Rinascente dopo l'incontro che si è svolto in Regione. Sindacati e istituzioni hanno intanto deciso di avviare un'operazione condivisa - spiegano in una nota le segreterie - che agevoli l'insediamento di un imprenditore intenzionato ad investire nella nostra città, facendosi carico dei livelli occupazionali di Rinascente. Ad Imperia c'è accordo fra la società comunale Go Imperia e la curatela fallimentare della Porto di Imperia Spa per il rinnovo fino a fine anno del contratto di affitto di ramo d'azienda relativo allo scalo turistico. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl Imperia Savona. «Il contratto di affitto in essere scadeva al 31 gennaio e allo stesso erano legate le sorti dei trenta lavoratori dello scalo» ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Massimiliano Scialanca. «Con l'intesa i rapporti di lavoro proseguiranno alle medesime condizioni normative ed economiche anche se sarà necessario individuare una soluzione strutturale sui livelli occupazionali possibilmente coincidente con una concessione pluriennale da parte del Demanio» ha concluso il sindacalista.

Puglia

A Brindisi la Fisascat Cisl Taranto Brindisi ha formalizzato per iscritto il preletto cittadino «con spirito costruttivo e di corresponsabilità sociale» una serie articolata di proposte, sulle condizioni di sicurezza, personale e sociale delle oltre 500 Guardie Particolari Giurate del territorio al servizio di cinque grandi Istituti di Vigilanza che operano presso l'Aeroporto, il Porto, la Centrale Elettrica, la Asl.

La categoria cislina suggerisce alcune modifiche al regolamento della Quosstra, a partire dalla «correzione della possibilità concessa alle Aziende di poter espletare, con un solo operatore, il servizio di trasporto valori fino a 100 mila euro, peraltro con auto non blindata». Tra le altre richieste «la corretta esigibilità dei meccanismi di controllo costante, da parte delle Istituzioni, sugli Istituti di Vigilanza» tanto sui mezzi quanto sulle dotazioni (auto, furgoni blindati, giubbotti anti proiettili) e «la prevenzione di sanzioni» dalle sospensioni sino alle revoca delle licenze nei casi gravi.

Il segretario generale della categoria Antonio Antonio Arcadio «suggerisce anche meccanismi sanzionatori nei confronti delle committenti che non loro contratti desero agito, con commesse al massimo ribasso, al dumping contrattuale o ad istituti contrattuali fuorilegge».

Sicilia

A Palermo con l'obiettivo di incrementare le donazioni di sangue a favore della Azienda Villa Sofia-Cervello, ha preso il via la campagna di sensibilizzazione «Il Sindacato l'ho nel sangue», promossa dall'Associazione Piera Cutino e dalla Fisascat Cisl Palermo Trapani.

In virtù della convenzione siglata dalle due organizzazioni la Fisascat Cisl Palermo Trapani promuoveva la donazione del sangue tra i propri dirigenti sindacali, Rsa e Rsa e associati e fra le aziende firmatarie di contratti nazionali di lavoro e accordi di secondo livello, aziendali e territoriali.

L'Associazione Cutino farà da tramite con le Associazioni di raccolta sangue del territorio per l'organizzazione logistica e garantirà anche l'effettuazione dei necessari esami di laboratorio per i donatori.

«Il diritto al lavoro e alla salute sono due priorità, siamo lieti di poter dare il nostro contributo con un'iniziativa così importante - ha dichiarato Mimma Calabrò, Segretario Generale della Fisascat Cisl Palermo-Trapani - Il nostro sindacato conta migliaia di iscritti che, se siamo certi, divideranno l'iniziativa con grande sensibilità». All'iniziativa ha preso parte anche la Fisascat Cisl Nazionale con il funzionario sindacale Salvo Camorlatello.

più di 1 milione d'iscritti!!! **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!!**

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!!

TGR LAB

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS FONDO PROFESSIONI

for.te. Fondo partecipa interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

CADI PROF

QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te. FONDO PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

EBINTEP